



CLUB ALPINO ITALIANO  
GR SICILIA  
**FESTA REGIONALE 2025 – MONTI SICANI**



**SABATO 5 APRILE**  
**ALLA SCOPERTA DI HIPANA**  
**Escursione di interesse archeologico**



**Descrizione**

Lasciate le macchine, dopo un breve tratto su un pianoro inizia il percorso in salita su una strada lastricata che giunge in prossimità del sito archeologico di una antica città che secondo molti studiosi viene identificata con l'antico centro di Hippana esistito tra il VII secolo a.C. e il 258 a.C.

Ben nascosta tra la vegetazione dei pini visiteremo l'area dove si trovava il centro abitato di Hippana ai piedi della collinetta sommitale del monte, mentre in cima, con intorno un magnifico scenario panoramico dei Monti Sicani, sarà possibile vedere i resti del teatro di età ellenistica, che, posto a 1 007 metri di altezza, detiene il primato dell'altitudine tra tutti i teatri del mondo greco.

Il ritorno al punto di partenza in discesa sarà sullo stesso tratto.

A fine escursione si ci potrà spostare in macchina al centro abitato di Prizzi, posto a più di mille metri di altezza, per la visita al Museo archeologico che conserva molti reperti del sito archeologico di Hippana. Sarà possibile concederci anche un rilassante trekking urbano, alla scoperta delle caratteristiche viuzze selciate del paese, delle sue chiese, della torre bizantina, posta nella parte più alta.

**Ritrovo dei partecipanti alle ore 10.00**

Nei pressi della Strada Statale 188 Bevaio (Prizzi). Il punto si raggiunge dalla SS118 imboccando al bivio per Palazzo Adriano la SS188 e percorrendo circa 400m destra si ci immette in una strada secondaria asfaltata dove si trova il bevaio.

*Coordinate:* 37°42'34.8"N 13°26'21.4"E

*Link navigatore Google:* [https://maps.app.goo.gl/ePSCJEKy9WhQDzpF8?g\\_st=aw](https://maps.app.goo.gl/ePSCJEKy9WhQDzpF8?g_st=aw)

**Scheda tecnica:**

Area geografica: Montagna dei Cavalli - Area archeologica di Hippana

Tipo di escursione: E

Lunghezza del percorso: 3 km circa.

Natura del terreno: sentiero, strada lastricata

Dislivello: 200 m

Quota minima/massima: 780/1008 m sl.m.

Tempo di percorrenza: 2 h (escluse le soste).

**Accompagnatori:** G. Traina (3284297536) – G. Campagna (3293319361) – G. Di Carlo



CLUB ALPINO ITALIANO  
GR SICILIA  
**FESTA REGIONALE 2025 – MONTI SICANI**



**SABATO 5 APRILE**  
**GEOSITO DI PIZZO MONDELLO**  
**Escursione di interesse geologico**



**Descrizione**

Lasciate le macchine nello spiazzo dell'impianto abbandonato, si imbecca a destra un sentiero che ci permette di avvicinarci alla base del versante meridionale di Pizzo Mondello per osservare la peculiarità geologica del sito. Lungo la valle del torrente Acque Bianche, affiorano calcari pelagici, rocce sedimentarie depositate in ambiente di mare profondo (Bacino Sicano) nel Triassico superiore. Questi affioramenti, piuttosto diffusi in Sicilia, in questo luogo hanno consentito ad un gruppo internazionale e interdisciplinare di ricercatori di individuare la successione sedimentaria presa come riferimento a livello mondiale per rappresentare il limite fra il Carnico e il Norico, due piani del Triassico superiore. Un "piano" rappresenta l'unità fondamentale della colonna cronostatigrafica, che permette di datare le rocce e gli eventi che hanno portato alla loro formazione. Lungo i versanti di Pizzo Mondello, queste rocce, note anche come Calcari con selce ad Halobia, si presentano in una successione molto regolare di strati, che si può studiare facilmente seguendo l'ordine di sovrapposizione dai più antichi ai più recenti, fino ad arrivare ad un momento in cui è stato registrato nelle rocce un cambiamento nella composizione fossilifera delle rocce, che segna proprio il limite fra Carnico e il Retico. Durante la passeggiata che proponiamo si potranno osservare gli strati di calcari depositati uno sull'altro nell'antico mare della Tetide e che oggi ritroviamo a quote collinari, fortemente inclinati a causa delle forti deformazioni che li hanno fatti emergere. Percorrendo un sentiero si costeggia il versante S-O dell'altura fino ad imboccare una strada sterrata che porta fino ad una quota di 910m dove è un pianoro che permette una più facile osservazione delle stratificazioni geologiche ben visibili. Il ritorno avviene in discesa percorrendo tutta la carrareccia fino alle macchine.

**Ritrovo dei partecipanti alle ore 10.00 ,**

Presso la Cava Spataro (Bivona). Il punto si raggiunge percorrendo una strada sterrata adatta a macchine alte che si imbecca dalla SP 34 Bivona-Ribera a circa 3.5 km dall'abitato di Bivona.

*Coordinate:* 37.628723, 13.400828

*Link navigatore Google:* <https://maps.app.goo.gl/ZwBcqLVBha327Tv77>

**Scheda tecnica:**

Area geografica: R N.O. Monti di Palazzo Adriano e fiume Sosio - Monti Sicani

Tipo di escursione: E

Lunghezza del percorso: a cappio 3.2 km

Natura del terreno: carrarecce e sentieri

Dislivello: 210 m

Quota minima/massima: 700/910m s.l.m.

Tempo di percorrenza: 2 h (escluse le soste).

**Accompagnatori:** Lia Adrignolo (3803100016) – AE Luigia Di Gennaro (3286655656)



CLUB ALPINO ITALIANO  
GR SICILIA  
**FESTA REGIONALE 2025 – MONTI SICANI**



**PER TUTTE LE ESCURSIONI SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE SCHEDE TECNICHE E QUANTO SOTTO RIPORTATO.**

**NOTE:** Le escursioni classificate in E, hanno percorsi che non presentano specifiche difficoltà ma occorrerà prestare, comunque, particolare attenzione.

**EQUIPAGGIAMENTO:** Si raccomanda di indossare scarpe e abbigliamento da trekking, di munirsi di equipaggiamento idoneo alle condizioni meteo della giornata. È consigliato l'uso degli scarponi con supporto di protezione della caviglia e dei bastoncini.

**DISPOSIZIONI:** Dare l'adesione alla partecipazione ad una delle escursioni significa:

- Disporre dell'equipaggiamento richiesto all'escursionista compreso quanto specificatamente indicato nella scheda tecnica
- Avere letto attentamente la scheda ed essere consapevoli dei rischi oggettivi connessi all'attività escursionistica sollevando da ogni responsabilità gli accompagnatori.
- Dichiarare di essere in buone condizioni psico-fisiche e di non soffrire di patologie che precludono il corretto andamento dell'escursione.